Anno XXIII. Lunedì 29 Agosto 1870 N. 200

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 26 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge del 18 agosto con la quale le facoltà accordate al governo del Re con gli articoli 13, 14, 15, e 16 della legge 20 marzo 1865, n° 2248, e della legge 2 dicembre 1866, n° 3352, sono mantenute in vigore a tutto giugno 1875.

Un R. decreto del 7 agosto con il quale sono sopresse alcune dogane.

Un R. decreto del 21 agosto con il quale il collegio elettorale di Oneglia, n° 334, è convocato pel giorno 11 settembre prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 18 dello stesso mese.

Disposizioni nel personale degl' impiegati dell' amministrazione provinciale.

Disposizioni nell' ufficialità dell' esercito.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore ed aggregati della regia marina.

Disposizioni nel personale del ministero della marina.

Una serie di disposizioni fatte nel personale dell' ordine giudiziario.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario delle provincie venete e di quella di Mantova.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Alle terribili battaglie degli ultimi giorni successe una specie di tregua, giacchè prima di porsi in marcia per Parigi l' armata tedesca deve riaversi dalle perdite e dagli sforzi fatti, e riorganizzarsi. Anche per l'assedio di Metz debbonsi attendere le truppe di riserva. Il trasporto di truppe dalla Germania in Francia, secondo quanto ne portano le notizie di Berlino, è certamente in piena marcia; ma è sempre un risultato pel nemico che l'armata tedesca dopo gl' incalcolabili sacrifici fatti non possa seguire le sue operazioni verso la Marna e procuri così all' armata di difesa di Chalon la sua completa riorganizzazione. — Molti credono questo risultato, tanto importante, che già considerano Bazaine voler profittare di questo ritardo per eseguire la sua ritirata verso Chalon, valendosi delle alture boscose che dominano l'Ovest di Metz per trattenere l' inimico ed indebolirlo.

Alcuni giornali si meravigliano che Bazaine non tenti il passaggio della Mosella alla riva destra per piombare sopra il nemico molto più debole da quella parte, giacchè un successo alle spalle del nemico potrebbe far prendere una piega in istraordinario modo favorevole pei francesi, dovendo i prussiani tutto mettere in opera per salvare la loro linea di ritirata; mentre correrebbero pericolo di essere battuti parzialmente. Un corpo francese sarebbe sufficiente all' Ovest di Metz per coprirsi alle spalle, acciò una parte dell' esercito nemico in questo frattempo non potesse penetrare nel campo trincerato alla sinistra riva.

Sopra la riva destra sembra che il 1° corpo d'armata comandato da Steinmetz debba servire come nucleo e sostegno delle truppe che ora vengono dalla Germania a formare la nuova armata di rinforzo.

Notiamo intanto dietro le notizie portateci dal corrispondente dell' *Indep. Belge* e del *Temps* che Mac-Mahon e l' imperatore forti di 120000 uomini, siano partiti da Chalon ed arrivati in Reims. Il quartier generale sarebbe a Courcelles nel comune di St. Brice alla riva destra del Vesle. Quindi è verosimile, come ne corse la voce quì in Berna, ed anche ne intendemmo parlare dai giornali, che l' armata del Sud unita a quella del principe ereditario, abbia avuto uno scontro nella direzione di Vitry.

Quale direzione abbia preso l'armata di nuova organizzazione che stava a Chalon è difficile il dire. *Il Public* è di parere che essa si dirigerà verso il Nord, il che non sembra improbabile, poichè aiuterebbe l' armata di Bazaine ad aprirsi la via verso Longuyo e Mont-Midi; ed in questa direzione troverebbero nelle Ardenne molto favorevoli posizioni.

I dati che ci fornisce la stampa parigina sopra i mezzi militari che ancora possiede la Francia sono molto esagerati, e quindi si debbono accettare con cautela. I fogli francesi calcolano da 200 a 225000 uomini le truppe comandate da Bazaine. Il 12° corpo di nuova formazione, quelli completati di Mac-Mahon, e Failly contano forse insieme da 60 a 80,000 uomini; in quanto alla guarnigione di Parigi il *Constitutionel* calcola 80000 uomini nella città e 30,000 nei forti; quindi le forze riunite di Parigi, e quelle partite ora da Chalon oltrepasserebbero appena 150,000 uomini, un terzo dell'esercito col quale la Francia aveva di mira di incominciare la lotta contro la Germania.

In Parigi, in cui la Francia ripone la sua ultima speranza, si segue con estrema energia i lavori di difesa. Con ministeriale decreto fu nominato un comitato speciale, che si raduna ogni giorno al ministero della guerra e nomina i generali, gl' intendenti militari, gli ufficiali di ogni rango ed avvisa tutto quanto è necessario alla difesa del paese e deve darne rapporto.

Con ulteriore decreto della *Gazzetta Ufficiale* viene instituito un reggimento di guardie a cavallo; il quale è formato dal deposito di diversi reggimenti di cavalleria, e sarà comandato da Girolamo Napoleone Bonaparte capo squadrone del reggimento dei dragoni dell' imperatrice. Il ministro degli interni asseverò nel corpo legislativo che al 26 del mese vi sarebbero 80,000 cittadini armati in Parigi. A questa come alle altre forze radunate alla difesa della capitale Trochu pubblicò un proclama da cui ne piace trarre il seguente passo:

« Soldati dell' armata di Parigi! io « vivo con voi nella più intima so- « lidarietà; da voi io attingo oggi « speranza ed appoggio; non mi ri- « volgo nè al vostro coraggio, nè al « vostro valore, essi mi sono cono- « sciuti; ma io desidero da voi obbe- « dienza, rigorosa disciplina. dignità « di condotta verso gli abitanti e vi « sia ben noto sopra di voi pesare « la maggiore responsabilità. Siate a « tutti d' esempio. »

Questo eccitamento non è del tutto inutile, poichè secondo le notizie che ci vengono da Parigi lo spirito del popolo è molto triste, malgrado tutte le dichiarazioni ufficiali sopra la situazione dell'armata del Nord-Est della Francia, e si risente assai della periogliosa posizione di Bazaine.

Ulteriori particolari sopra la battaglia di Metz del 18 ci sono portati da una lettera che il re di Prussia dirige alla regina. Non ha bisogno di commenti, il valore dei francesi è in ogni modo dimostrato, ma constata pur troppo le terribili perdite da ambe le parti. Se ne ha nuova prova dall' appello che si fa ai medici, dalla ricerca di filaccie e fasciature, dai numerosi trasporti di feriti sopra cui parlano in tuono melanconico i Giornali tedeschi.

Un distacamento dell' armata del Sud s' è spinto innanzi fino a San Dizier, città posta sulla Marna al Sud-Ovest di Bac-le-duc. La voce che la fortezza di Toul sia stata bombardata ha bisogno di conferma; e quella di Thionville secondo la *Gazzetta di Francoforte* sarebbe circondata. La sorte della fortezza di Strasburgo non è ancora decisa, l'attacco dei Badesi è portato da Schiltigheim e Hönheim e gli assedianti sono in possesso di alcune alture che la dominano. In seguito alla rottura di una chiavica le acque furono ingorgate e quindi facilitata la via. Si crede che la fortezza non possa tenersi che per pochi giorni. Quale vantaggio possa portare ai tedeschi la presa di essa ognuno può immaginare, e basti il dire che colà sonvi gran quantità di cannoni, 200 pontoni e 200,000 chassepot nuovi. (*Bund*)

La battaglia del 18

I giornali pubblicano, col permesso della Regina, la seguente lettera indirizzata dal Re:

Rezonville 19 agosto.

La giornata d' ieri fu una vittoria, le cui conseguenze non si possono ancora misurare. Ieri mattina il 12° corpo, la guardia, ed il 9° corpo si avanzarono verso la strada settentrionale da Metz a Verdun fino a Sain Marcel e Doncourt, seguiti dal 3° e 10° corpo, mentre il 7° e l' 8° e poi anche il 9° presero posto appresso Rezonville verso Metz. Allorchè quei corpi poggiavano a destra nel terreno assai boschivo verso Verneville e Saint-Privat, incominciarono l' attacco contro Gra-

velotte senza troppa vivacità, per aspettar che si compiesse la grande evoluzione intorno alla forte posizione a Manvillers-Châtel fino alla strada postale di Metz. Questo modo di conversione durò quattro ore, sicchè il combattimento col corpo centrale, il 9° corpo, cominciò alle 12. Il nemico ci oppose una viva resistenza nei boschi, sicchè non si potè guadagnar terreno che assai lentamente. Saint-Privat fu preso dal corpo delle guardie, Verneville dal 9° corpo. Il 12° corpo (Sassonia) e l'artiglieria del 9° corpo entrarono allora nel combattimento. Gravelotte fu presa e mantenuta dalle truppe del 7° ed 8° corpo coi boschi d'ambedue i lati, con gravi perdite. Per attaccare ancora una volta le truppe nemiche respinte dalla nostra conversione, fu intrapreso, al cader del giorno, un altro assalto oltre a Gravelotte, il quale s'incontrò in un fuoco così enorme dietro parapetti di terra ed artiglierie appostate, che il secondo corpo, che giungeva allora, dovette attaccare il nemico alla baionetta, e prese completamente e mantenne quella forte posizione.

Erano le 8 e mezza della sera quando il fuoco fu sospeso su tutti i punti. In quest'ultimo attacco non mancarono per me le granate storiche di Königgrätz, dalle quali questa volta mi allontanò il ministro di Roon. Tutte le truppe che io vidi mi salutarono con entusiastici urrà; esse fecero prodigi di valore contro un nemico ugualmente valoroso, che difendeva il terreno palmo a palmo, e andava ripetendo l'offensiva, che veniva però sempre respinta. Non si può ancora calcolare quale sarà la sorte del nemico, ch'è ridotto nel campo trincerato assai forte della fortezza di Metz. Ho riguardo d'interrogare sulle perdite, e di domandar nomi venendo indicati troppi nomi noti, spesso senza che pur la cosa si verifichi.

Il tuo reggimento si sarebbe battuto brillantemente. Waldersee è ferito gravemente, ma non mortalmente come si dice. Io voleva bivaccare qui, ma dopo alcune ore si trovò una stanza a pianterreno, dove io riposo nella carrozza reale da ammalati condotta meco, e siccome non ho meco nemmeno un capo del mio equipaggio, che ho lasciato a Pont-à-Mousson, è trenta ore che non mi svesto. Ringrazio Dio che ci ha dato la vittoria. GUGLIELMO.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 26. — Ora che la Camera e Senato sono chiusi, deputati e senatori lasciano a frotte la capitale.

— L'on. Minghetti partì ieri sera per Vienna, incaricato di una missione diplomatica. (*Naz.*)

— Il gen. Cialdini è partito per Livorno. I generali Carini e Pianell presero la linea dell'Alta Italia e quasi tutti i deputati napoletani e siciliani son partiti o si dispongono alla partenza.

— Leggiamo nella *Gazzetta ufficiale*: Il commendatore Evaristo Del Caretto della Torre Bormida, contrammiraglio nello stato maggiore generale della Regia marina, comandante in capo del secondo dipartimento, è stato nominato comandante in capo della divisione navale corazzata.

TORINO. — Leggesi nella *Gazzetta di Torino*:

Alle due stazioni ferroviarie dell'Alta Italia si osserva da parecchi giorni una rimarchevole quantità di viaggiatori a ciascun arrivo dei convogli che giungono dalla Francia. I principali alberghi di Torino sono ormai pieni di emigranti da Parigi, il che ci può dar un'idea del panico che attualmente regna nella capitale francese. Corrispondenze particolari ci annunziano che questo fatto succede pure a Milano, Firenze e Napoli.

MILANO — Apprendiamo dai Diari milanesi che il caporale Barsanti veniva fucilato il 27 nella gran corte del Castello di Milano, alle ore 2 pomeridiane.

Una rappresentanza dei reggimenti di presidio in Milano assisteva all'esecuzione.

Il Barsanti incontrò la morte con coraggio e rassegnazione.

NAPOLI — Togliamo dal *Piccolo Giornale di Napoli*:

Ci è confermata la notizia che la Banca nazionale, sede di Napoli, abbia mandato al governo un milione in oro; però la spedizione non sarebbe stata fatta al confine pontificio ma a Firenze.

ORVIETO — Ci scrivono che il passaggio e il concentramento delle truppe continua lungo tutto il confine.

Terni, Narni, Spoleto, Rieti, Todi, Orvieto, Castel Giorgio, Poggio Mirteto Radicofani, sono pieni di soldati, i quali stanno li impazienti di andare a Roma.

In Orvieto, eccettuato il duomo, San Francesco, S. Andrea e poche altre chiese, le rimanenti sono tutte ingombre da truppe e da cavalli.

ROMA — È imminente lo scioglimento della legione d'Antibo.

— Si legge nel *Giornale di Roma* di ieri:

« Ieri mattina i RR. PP. del Concilio ecumenico si adunarano in congregazione generale nell'aula vaticana, e ad essa diedero principio coll'ascoltare la santa Messa, che fu celebrata dall'illustrissimo e reverendissimo monsignor Iekelfausy, vescovo di Alba-Reale.

I reverendissimi padri si occuparono di materie disciplinari.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA Leggiamo nella *Patrie* del 26:

« Numerosi arresti, che ascendono, dicesi, a 1,200, vennero fatti ieri e stamane a Parigi, nelle infime locande e in diversi punti che servivano da gran tempo di ricovero a maladrini d'ogni specie. Fra gli arrestati vi sono molte donne.

« È inesatta però la voce che siano state sequestrate molte armi. »

BRUSSELLE 24 agosto — Il *Journal officiel* smentisce la notizia che sia stata lesa la neutralità del Belgio con passaggio di truppe prussiane oltre il confine.

MADRID 24 agosto — Fu ordinato un concentramento di truppe a Madrid e nelle principali città.

Alcuni deputati del partito radicale invitarono i colleghi e gli amici più influenti ad una adunanza che si terrà entro la settimana.

AMERICA DEL SUD — Telegrfasi da Lisbona 22 agosto:

Il signor Rivarola è stato eletto presidente del Paragnay.

Le forze di Jourdan e di Lopez aumentano nell'Entrerios.

CRONACA LOCALE

Onorificenza. — La Gazzetta del Regno sotto la data del 15 volgente ci informa che con Decreto 15 giugno decorso S. M., sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, promoveva al grado di uffiziale dell'ordine equestre della corona d'Italia l'illustre nostro concittadino sig. cav. avv. *Luigi Borsari*, consigliere della Corte di Cassazione in Firenze.

Noi siamo fieri di portare a cognizione della nostra città il novello onore compartito ad uno degli astri più brillanti fra i commentatori del gius pubblico italiano e gli scrittori in giurisprudenza e ad una delle capacità più distinte ed elevate della magistratura giudiziaria.

Tribunale Correzionale — Udienza 20 Agosto 1870. — Presidenza cav. Venturini, presidente; avvocati Durelli e Bonelli giudici. — P. M. avv. Giardino sost. proc. del re.

1.° Squarzanti Antonio, fu Giovanni, d'anni 52, nato a S. Agostino, residente a Fossanova S. Biagio, imputato

Di danno dato per taglio di viti e di piante; e di minacce, mediante lettera anonima.

Il Tribunale lo assolve dalle ascrittegli imputazioni. — Difensore avv. Eugenio Ferriani.

2.° Pasciuti Giuseppe, di Andrea, d'anni 47, nato a Bazzano, domiciliato a Castelfranco, fornaciaio, imputato

Di contravvenzione agli articoli 2 e 93, N. 2 del Regolamento sul Dazio Consumo 25 Novembre 1866, già appellante da sentenza del Pretore di Castelfranco 25 Giugno 1868, colla quale fu condannato alla multa di Lire 13. 88, ed ora rinviato al giudizio di questo Tribunale con sentenza della Corte di Cassazione di Torino, a seguito del ricorso interposto contro la sentenza del Tribunale di Bologna che dichiarò improponile l'appello contro della suddetta sentenza Pretoriale.

Il Tribunale conferma la sentenza appellata e condanna il Pasciuti nelle spese del secondo giudizio. — Difensore avv. Rufillo Torchi.

Udienza 24 Agosto 1870. — Presidenza cav. Venturini presidente. Giudici avv. Ceccati Pretore del 2° Mandamento di Ferrara. — Avv. Bonelli giudice del Tribunale e P. M. avv. Giardino.

Alberghini Domizio, di Carlo, d'anni 25, nato a Renazzo (Cento) ed ivi domiciliato, celibe, bracciante, detenuto e imputato:

1.° Di furto qualificato per la persona; per avere nel 2 Decembre 1869 in Vigarano Majnarda rubato un pajo di stivali, in danno di Tosi Gaetano;

2.° Di appropriazione indebita; per avere convertito in proprio vantaggio un cappotto del valore di L. 20, ed un ombrello del valore di L. 3 (facendone vendita), che gli erano stati dati a prestito da Pirani Luigi di Vigarano Majnarda;

3.° Di furto qualificato per la persona; per avere la sera del 26 Aprile 1870 in Mezzolara involate due lenzuola del peritato valore di Lire 8 in danno di Parma Pietro.

Il Tribunale dichiara l'Alberghini convinto dei reati segnati ai Numeri 2 e 3 e lo condanna alla pena del carcere per mesi 7, comprendendovi in esso il preventivamente sofferto. Lo assolve poi dal reato di cui al N. 1. — Difensore avv. Alfonso Muzzarelli.

Il Teatro Tosi-Borghi si è chiuso jersera cogli esercizi ginnastici della brava Compagnia di cui fa parte il rinomato chinese LING-LOOK ingoiatore di fuochi, uova e spade anco arroventate!

Speriamo vederlo riaperto presto con qualche buona Compagnia drammatica, mentre, dopo la recita che daranno stasera al *Bonacossi* i SOCI FILODRAMMATICI GUARINI, non vediamo in prospettiva alcun prossimo divertimento ad eccezione di quello ben poco attraente dei *Burattini* che tutte le sere recitano (sic) nella piazza dei Cavalieri. È alla signora propietaria del Teatro che ci indirizziamo, essa bene comprende come stia adunque in lei il sottrarci dalla noia che viene dalla mancanzaa di passatempi, in una città di provincia come la nostra.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Agosto 1870.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.
NATI-MORTI. — N. 1.

MORTI — Minerbi Teresa di Ferrara, d' anni 7 — Santi Luigi di Ferrara, d' anni 32, giornaliero, celibe.

Minori agli anni sette — N. 2.

27 Agosto.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Melloni Giuseppe di Sante con Bonacorsi Rosa fu Giuseppe — Tassinati Giovanni di Giovanni con Tumiati Lodovico di Luigi — Mantovani Angelo di Carlo con Borsati Teresa fu Giuseppe — Zaghi Felice fu Giuseppe con Canella Palma fu Pietro — Giustiniani Paolo fu Antonio con De-Bettis Maria fu Antonio — Zamboni Luigi fu Giovanni Antonio con Canè Maria fu Giacomo — Righini dott. Giuseppe di Eugenio con Grediani Nob. Emma fu Carlo — Dal-Medico Coen Mattia fu Giacomo con Baroni Anna Maria fu Giuseppe.

MORTI — Destefani Luigi di Francolino, d' anni 50, mugnajo, vedovo — Malpelli Angela di Ferrara, d' anni 67, vedova.

Minori agli anni sette N. 2.

Varietà

Assunta Malpasi — Leggiamo nel *Diritto* del 26:

È arrivata Firenze la signora Assunta Malpasi.

Chi è dessa?

È una donna d' oltre trent' anni, di forme robuste e di modi rissoluti e virili.

La signora Malpasi è calabrese; parti or sono vent' anni con dei sonatori girovaghi: a Parigi venne raccolta da un maestro che la istruì nell' arpa. L'ingegno svegliato e il sentimento artistico della giovinetta davano grandi speranze quando il suo protettore morì. Allora la giovinetta, rimasta sola, derelitta, povera, si mise da sola a girare per le vie di Parigi come suonatrice di ventura, poi fu scritturata per vari teatri di provincia nei quali destavano entusiasmo le soavi armonie ch' essa traeva dall' arpa colle sue dita di fata. Scioltasi da ogni impegno viaggiò sola, percorse la Spagna, l' Italia, la Russia, l' Inghilterra e stette gli ultimi sei anni in America dove, raccolse grandi applausi e tanti dollari che le permettano di dare un addio all' arte.

Ieri sera abbiamo ammirato il magistero di questa egregia artista, in casa del Conte B.... Essa vestiva un pittoresco costume calabrese — quel costume prediletto che non smesse mai nelle sue ardite peregrinazioni — e fu davvero la regina del trattenimento.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 27 Agosto 1870

VENEZIA	— 88	3	26	8	62
FIRENZE	— 15	33	57	58	70
MILANO	— 40	15	38	7	38
NAPOLI	— 84	54	72	40	81
PALERMO	— 7	69	25	56	44
TORINO	— 70	64	89	17	24

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 28 — *Berlino* 27 — È smentita la voce che i prussiani abbiano attaccato la fortezza di Longwy.

Stamane fu fucilato Huart ufficiale prussiano accusato di spionaggio.

Berlino 27 — Il *Monitore* parlando della formazione dei corpi franchi di Francia, dice che saranno considerati come bande qualora non siano comandati da ufficiali francesi e non abbiano un certificato del ministro della guerra.

Parigi 27 — *Corpo Legislativo* — Thiers dice che lesse nel *Journal officiel* la sua nomina a membro del comitato di difesa che non voleva accettare senza il mandato della camera, ma che innanzi alla gravità della situazione accettasse la camera la ratifica. Chevreau dice che il governo lo credè naturale, avendo Thiers fondate le fortificazioni, che debba chiamarsi a contribuire alla loro difesa. Steenackey propone di eleggere Thiers per acclamazione. Il Presidente dice che la Camera avendo manifestato diggià il suo sentimento non havvi motivo di prendere in considerazione la proposta di Steenackey.

Berlino 27 — *Gazzetta della Croce* annunzia la formazione di tre nuove armate, una sul Reno sotto il granduca di Meklemburgo, la seconda presso Berlino sotto il generale Canstein, e ella terza presso Glogau sotto Lowenfeld.

Parigi — Informazioni comunicate al ministero dell'interno, con riserva, dicono: la cavalleria nemica è segnalata a Areis sull' Aube — Un distaccamento di Ulani attaccò la stazione di Epernay — Un altro penetrò in città, e la Guardia Nazionale lo respinse uccidendogli 17 uomini — Una forte colonna di cavalleria e artiglieria entrò jeri a Châlon — Assicurasi che la guarnigione di Strasburgo ha fatto una sortita felice e impadronissi di un convoglio di bestiame e munizioni, e che la fortezza resiste energicamente: gli abitanti sonosi organizzati in guardie nazionali e prendono parte alle sortite con molto ardore.

Parigi 27 (*ore* 10 *sera*) — Un Bollettino del Sotto Prefetto di Verdun annuncia che il 25 questa città fu attaccata dal 10,000 Prussiani sotto il comando del principe di Sassonia — L' attacco fu vivamente respinto.

Berlino 27 (*ore* 10, 40 *sera*) — *Ufficiale* — *Bar le Duc* 26 *dopo mezzodi* — La Fortezze di Vitry ha capitolato jeri mattina. Abbiamo trovato 16 cannoni, 2 battaglioni di Guardia Mobile che fu dispersa dalla nostra cavalleria: facemmo prigionieri 17 ufficiali, 850 soldati. Le nostre perdite furono di un Maggiore gravemente ferito e alcuni soldati feriti.

Parigi 28. — Il Ministero dell' interno comunica sotto riserva — Sembra che il movimento delle truppe Prussiane sull' Aube siasi arrestato e ripieghino verso S. Dizier — Il nemico fu segnalato alle porte di Reims. Colonne Prussiane con materiale arrivano per Luneville e Bayon.

Spettacoli d' oggi

Teatro Bonacossi. — La Società Filodrammatica Guarini recita, a beneficio d' una povera famiglia, **L'Interdizione** ossia **L'orologio della Bastiglia** dramma in 2 atti di Emilio Souvestre e *La situazione* commedia in 1 atto. — Ore 8 1/2.

Teatro Meccanico. — Nuovo spettacolo straordinario. — Parte prima: *La gran battaglia di Weissembourg.* — Parte seconda: *L' automa ballerino.* — Parte terza: *Quadri dissolventi, Sistema solare, variate Caricature e Kromatropi.* — Ore 8.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale per Vendita Giudiziale.

Prima Inserzione

Sopra istanza delli Signori Luigi e Teresa Cuccoli di Bologna, difesi dal sottoscritto Procuratore, nella udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno 4 Ottobre prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane, si esporrà al pubblico incanto in pregiudizio delle minorenni Giuseppa, Clelia ed Elisa Cuccoli del fu Lazzaro rappresentate dalla loro madre Angela Facci vedova Cuccoli, l'infradescritta Casa per lo prezzo di italiane L. 5118, 56 riferito dal perito giudiciale sig. Ing. Antonio Giordani, ed alle condizioni portate dal Bando Venale ostensibile nella Cancelleria del suddetto Tribunale.

Stabile Subastando

Una Casa situata in Cento nel Borgo da Sera inferiore, segnata ai Civici Num. 582, 583, 584, e 585, distinta nei registri Censuari col numero di Mappa 535 composta del pian terreno con cantina, stalla e cortile, del primo piano e granajo ridotto in parte ad uso di abitazione, confinante a levante con orto spettante a Luigi Cenacchi, a ponente colla della strada Borgo da Sera Inferiore, a mezzodì con ragioni di Gaetano Onofri, ed a settentrione con casa già spettante all' asse Ecclesiastico ed ora al Regio Demanio.

Ferrara 27 Agosto 1870.

AVV. EUGENIO FERRIANI Proc.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Questa R. Intendenza di Finanza con sua Nota 19 cadente N. 13460 rende noto che il quarto Ruolo suppletorio Tassa Ricchezza Mobile del 2. Semestre 1869 ed anno 1870 è stato approvato e reso esecutorio, e che il medesimo trovasi ostensibile presso l' Esattore Governativo, e la relativa matricola stà nell' ufficio di quest' Agenzia, a libera visione di tutti.

Il pagamento poi delle quote in detto Ruolo descritte sarà fatto in tre rate, e cioè:

La prima al 30 Settembre, la seconda al 15 Novembre, la terza al 31 Decembre del corrente anno.

Contro il risultato di detto Ruolo sarà ammesso il reclamo nei casi previsti dagli articoli 113 - 114 - 116-118 - 123 del Regolamento 8 Novembre 1868.

Dalla Residenza Municipale
Oggi 27 Agosto 1870.

PER IL SINDACO
L' Assessore Delegato
A. NICOLINI

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA DEGLI OSPIZI ED OSPEDALI IN FERRARA

Avviso di Secondo Esperimento

Essendo riuscito deserto l' incanto per l' appalto dei Medicinali all' Arcispedale di S. Anna, pubblicato coll' Avviso 16 corr. Agosto, si fa luogo ad un secondo Esperimento, pel quale resta fissato il tempo utile a tutto il giorno di Sabato 3 Settembre prossimo, termine abbreviato stante l' urgenza.

Coloro pertanto che vorranno aspirare all'incanto dovranno esibire le loro offerte in carta da L. 1 non più tardi delle ore 2 pomeridiane del detto giorno di Sabato 3 Settembre; previo deposito di L. 1000 a titolo di garanzia per l'esecuzione del contratto, e Lire 600 per l'ammontare approssimativo delle spese d'Asta e contratto.

Le offerte dovranno essere scritte e sottoscritte dall'Aspirante; incondizionate; e non mai superiori ai prezzi d'Asta portati dal Capitolato, che resterà ostensibile nella Segreteria della Commissione in ciascun giorno non festivo dalle 9 ant. alle 4 pomeridiane.

I depositi di cui sopra saranno immediatamente restituiti ai non deliberatarj.

La Commissione si riserva di esperimentare la Vigesima, se lo creda opportuno, e di deliberare il contratto a quello che presenterà non solo più vantaggiosa offerta, ma maggiori garanzie morali e materiali sotto ogni rapporto.

A termini poi dell'Art. 49 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 25 Gennajo 1870 si dichiara, che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Ferrara 27 Agosto 1870.

Pel Presidente e Vice Presidente Assenti

Il Commissario di Turno

JACHELLI Prof. DOMENICO

REGNO D'ITALIA

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN FERRARA

AVVISO DI ASTA

La Congregazione, facoltizzata dalla vigente Legge Amministrativa, ha deliberato di procedere all'affittanza per un sessennio del qui appresso descritto Stabile di ragione dell'Opera Pia Bonaccioli.

Invita quindi chiunque voglia accudirvi a presentare alla Segreteria della Congregazione stessa, posta nello Stabilimento del Ricovero Via Capo di Ripa Grande N. 13, presso cui resta ostensibile il Capitolato dello Stabile la propria scheda in Carta da Bollo da Lire 1 chiusa e suggellata, senza condizioni e riserve per la cifra non minore di quella indicata nel presente avviso entro il giorno 15 quindici del p. v. mese di Settembre, scorso il qual termine la Congregazione suddetta si riserba il diritto di deliberare, se e come stimerà del miglior interesse dell'Amministrazione, salvo la vigesima e quant'altro di Legge.

DESCRIZIONE DELLO STABILE	UBICAZIONE	SOMME DI DEPOSITO per le spese (Lire)	(C.)	SOMME DI PREZZO sopra la quale dovrà farsi la offerta (Lire)	(C.)
Prato — denominato *Manocchetto* di ragione dell'Opera Pia Bonaccioli della superficie di Ett. 45. 4. 2. ossiano Tornature Imolesi 235 pari a Ferraresi Staja 414. 0. 3. con sovrapostavi fabbrica colonica ad uso di bracciante.	Comuni di Conselice e di Argenta Confinante a levante colle ragioni del Conte Mussari, ed a tramontana col fiume Sillaro, ovvero ecc.	L. 300	—	L. 2,200	—

Ferrara 22 Agosto 1870.

Il Presidente — **CESARE MONTI**

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA degli Ospizj ed Ospedali in Ferrara

AVVISO D'ASTA

per Vendita di due Case in Ferrara

L'onorevole Deputazione Provinciale di Ferrara avendo autorizzata la vendita ai pubblici incanti dei sottodescritti stabili di proprietà del Luogo Pio Esposti, s'invitano tutti coloro che aspirano all'acquisto dei medesimi a voler presentare le loro offerte, separate per ciascun lotto, in carta da bollo di L. 1 nella Segreteria della Commissione, che risiede negli Uffici Amministrativi dell'Arcispedale di S. Anna.

Le offerte dovranno essere consegnate entro il giorno di Sabato 3 Settembre prossimo, alle ore 4 pom. (termine abbreviato, stante l'urgenza;) ed i fatali per l'esperimento della Vigesima si compiranno col successivo giorno di Venerdì 9 Settembre alla stessa ora.

La parziale, o complessiva aggiudicazione seguirà (osservate le formalità di legge, e quelle in ispecie prescritte dal vigente Regolamento di Contabilità Generale 25 Gennajo 1870) a favore di quello o quelli che offriranno il maggior aumento sul prezzo agli stabili attribuito dall'Ingegnere d'Ufficio sig. Enrico Biondini, e dal qui sottoposto quadro risultante.

Il Capitolato d'Asta sarà ostensibile nella Segreteria della Commissione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. d'ogni giorno non festivo.

Non sarà accettata alcuna offerta, se prima non siano giustificati i depositi delle somme qui appresso prescritte a titolo di garanzia per l'esecuzione del contratto, ed in conto spese.

L'uno e l'altro deposito sarà immediatamente restituito a coloro che non risultassero deliberatarj.

Si riserva la Stazione Appaltante di fare anche altri esperimenti se lo crede opportuno all'interesse del Luogo Pio.

DESCRIZIONE DEGLI STABILI

Numero dei Lotti	Descrizione di ciascun Lotto	Prezzo netto di tassa sul quale si aprirà l'Asta.	Deposito a titolo di garanzia per l'esecuzione del contratto	Deposito Spese
I.°	Casa in Ferrara in Via Fondo-Banchetto al Civ. N. 4106 nero, e di nuova anagrafe N. 32, marcata in Censo coi N. 233 e 234, confinante a levante colla strada Fondo-Banchetto, a ponente con altre ragioni del Luogo Pio Esposti, a mezzodì colle stesse ragioni e con quella Faccini e Franchi-Bononi, a tramontana colla strada delle Volte ovvero ecc.	L. 3436. 49	L. 500	L. 400
II.°	Casa in Ferrara in Via Ripa Grande al Civ. N. 4102 nero e di nuova anagrafe N. 195, marcata in Censo col N. 232, confinante a levante con ragioni Faccini e Luogo Pio Esposti, a ponente con ragioni Franchi-Bononi e Caretti, a mezzodì colla via Ripa Grande e ragioni Franchi-Bononi, e a tramontana colle ragioni Luogo Pio Esposti e colla Strada delle Volte ovvero ecc.	L. 2745. 84	L. 500	L. 300

Ferrara il 23 Agosto 1870.

Pel Presidente

ANGELLINI Dott. Cav. ANTONIO Vice-Presidente

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*